

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 874**

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo- una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

**OGGETTO:** *La Regione sta regolarmente erogando il bonus Scelta Sociale per la domiciliarità?*

### ***Premesso che:***

- A partire dal 2023 la Regione Piemonte finanzia il buono per la domiciliarità, nell'ambito del programma Scelta Sociale;
- Il finanziamento di tale misura è reso possibile per mezzo dei fondi europei di coesione e, in particolar modo, grazie alle risorse stanziare dal FSE+ ai fini dell'inclusione sociale;
- La misura individua come destinatari le persone ultrasessantacinquenni non autosufficienti, e le persone che, indipendentemente dalla loro età, sono disabili non autosufficienti;
- Inoltre, al fine di poter beneficiare della misura, è richiesta la residenza in Piemonte, una valutazione multidimensionale con punteggio non inferiore a sette, e un ISEE sociosanitario non superiore a cinquantamila euro;
- Il buono consiste in un contributo di seicento euro al mese che la Regione eroga, per un massimo di ventiquattro mensilità, che risulta essere spendibile per l'acquisto di servizi di assistenza familiare o, nel caso di minori, di assistenza educativa;
- Con determinazione dirigenziale n. 1204 del 9 settembre 2025, la Giunta ha deciso di predisporre una proroga dei buoni attivi in data 4 aprile 2025 di ulteriori dodici mesi;

### ***Considerato che:***

- All'interrogante sono pervenute segnalazioni in merito ad un ritardo nell'erogazione dei contributi alle famiglie aventi diritto in ragione della determinazione dirigenziale n. 1204 del 9 settembre 2025;

- Le famiglie che hanno diritto all'erogazione del bonus fanno affidamento sulla misura al fine di assicurare una piena assistenza domiciliare ai familiari che si trovano in una condizione di non autosufficienza;
- Pertanto, un'erogazione del bonus che non rispetta le tempistiche indicate dal bando e dalla successiva proroga, rischia di arrecare un pregiudizio immediato a carico dei soggetti non autosufficienti beneficiari e delle loro famiglie;
- È quindi necessario che la Regione chiarisca se l'erogazione del buono per la domiciliarità stia avvenendo regolarmente;

***Sottolineato che:***

- La Regione, in conformità con lo Statuto, persegue forme di coesione ed inclusione sociale;
- Tali obiettivi si pongono pienamente in linea con le finalità di coesione territoriale e sociale indicati agli articoli 3 del Trattato sull'Unione europea e 174 e seguenti del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, che costituiscono la base giuridica dei Fondi strutturali, grazie ai quali il bonus Scelta sociale è stato finanziato;

***SI INTERROGA L'ASSESSORE COMPETENTE,***

per sapere se i contributi previsti dal buono Scelta sociale per la domiciliarità, prorogati con la determinazione dirigenziale del 9 settembre 2025, n. 1204 vengano regolarmente erogati.